CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

BILANCIO SOCIALE 2023

Indice

Lettera del Presidente 4
1.PREMESSA/NOTA INTRODUTTIVA E LE FINALITÀ 5
Principi di redazione 7
Informazioni generali sulla Sezione 8
2. LA MISSION DEL CAI MILANO 10
La missione, i valori di ispirazione e le attività ai sensi degli art. 1 e 2 dello Statuto 10
Il contesto 11
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 12
La struttura del CAI Milano 12
I rifugi 14
Il governo della Sezione 19
Persone che operano per l'ente 23
Obiettivi e attività 24
Relazione del Presidente sull'anno 2023 25
4. LE ATTIVITA' 30
Le Commissioni 31
Le Scuole 35
I Gruppi 37
5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 41
Altre informazioni sugli impatti e obiettivi di miglioramento 42
Obiettivi di miglioramento 43
6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO 44

Sezione di MILANO del Club Alpino Italiano

Sede legale e operativa: Via Duccio Di Boninsegna 21/23, MILANO MI

Partita IVA: 12492430157

Codice fiscale: 80055650156

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE iscritta al RUNTS con n° 109270

L'associazione è iscritta al Registro delle Persone giuridiche private tenuto dalla Regione Lombardia dal 1982 n°32 (già iscritta al Registro Regionale del Volontariato Sezione di Milano al foglio 279, progressivo 1111)

Lettera del Presidente

Care Socie e cari Soci, vi presentiamo il nostro primo ***"Bilancio Sociale"*** *redatto ai sensi delle normative che regolano la disciplina degli ETS "Enti del terzo settore" (Dlgs 117/2017).*
Tutto potrà esser perfettibile e, con l'aiuto di tutti voi, certamente arricchito e migliorato in futuro. Quel che risulta subito evidente è il grande lavoro di tutti i nostri volontari e la loro grande passione concreta per la montagna e i suoi valori. Leggendo le tabelle e i dati, sorprende ogni volta, il numero istruttori, accompagnatori, volontari che a diverso titolo prestano la loro opera di volontariato per la nostra sezione; con un contributo di tempo e cura che va ben al di là del tentativo di computare, e mettere in fila, numeri e valori economici.
Abbiamo nel 2023 festeggiato i nostri 150 anni, abbiamo storia e impegno sociale e ambientale che confidiamo il Bilancio riesca a mettere bene in luce, confidando che la sua lettura sia utile a tutti voi e a chi vorrà conoscerci.
Un sentito ringraziamento al Vicepresidente, al Tesoriere, al Segretario, ai Responsabili Rifugi e Sede e a tutti i Consiglieri, ai delegati, ai membri dell'organismo di controllo, ai responsabili delle Commissioni, gruppi e Scuole, istruttori, accompagnatori, dipendenti e ai nostri volontari che consentono di tenere attiva una grande e complessa, e non si può dire che non sia evidente, macchina organizzativa.
Un sincero ringraziamento anche a tutti i Soci che continuano a sostenere e avere fiducia per la nostra Sezione e ciò che rappresenta.

Excelsior!
Roberto Monguzzi

1. PREMESSA/ NOTA INTRODUTTIVA E FINALITÀ

Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore

generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».
Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

Il CAI Milano si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Ai fini della redazione del bilancio sociale, il CAI Milano si è ispirato allo "Standard italiano del Gruppo di Studio per il Bilancio sociale" e in termini operativi, sono stati utilizzate le seguenti fonti di dati:

- dati statistici estrapolati dalla piattaforma della sede centrale del CAI;
- attività svolta dalle Commissioni, Scuole e Gruppi della Sezione attraverso Qualificati e Titolati e in generale i Soci Volontari del Sodalizio.
- i rendiconti relativi agli anni 2022 e 2023 regolarmente approvati dalla Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati ed è il primo redatto dall'ente.
Nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. **Rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **Completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. **Trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. **Neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. **Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. **Comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. **Chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. **Attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Informazioni generali sulla Sezione

LA STORIA DEL CAI MILANO:

Il CAI Milano nasce il 16 novembre 1873. I primi soci sono una cinquantina, tutte figure eminenti del mondo accademico, della nobiltà e borghesia imprenditoriale della città. Il primo Presidente è l'abate Antonio Stoppani. Sacerdote sui generis. Nella figura di Stoppani sono ben rappresentate le ragioni ideali che animarono i fondatori del CAI Milano: afflato patriottico, interesse scientifico e naturalistico per la montagna, gusto dell'esplorazione e della scoperta.
Nel 1881 la sezione, con 249 soci e costruisce il suo primo rifugio, in Grigna, la capanna di Moncodine (poi travolta da una valanga). La prima sede è in un locale del Politecnico, ai tempi in Piazza Cavour. Dal 1886 la sede si trasferisce in Galleria, poi si sposta nel 1891 in via Dante 15.

1900-1920 LA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO

Sono molti i milanesi illustri iscritti a cavallo del secolo: dobbiamo citare almeno Giovanni Battista Pirelli, Ulrico Hoepli, Luigi Brioschi, Alberto Vonwiller e il Sen. Gaetano Negri. Il CAI Milano approda nella sua sede definitiva, in via Silvio Pellico.
Il 1911 è l'anno del primo esperimento di alpinismo di massa in Europa, l'Escursione nazionale alla Cima di Castello e al ghiacciaio dell'Albigna. Negli anni successivi tocca a Cervino, Rosa, Cadore e Cevedale. Nel 1915 scoppia la Prima guerra mondiale. Molti alpinisti milanesi diventano ufficiali e istruttori. Tra i soci del CAI Milano si conteranno a fine conflitto 71 caduti, in maggioranza graduati.

1922-1945 IL PRIMO DOPOGUERRA E IL FASCISMO

Con l'avvento della dittatura la Sede centrale è trasferita a Roma, cambiano il Presidente generale e il Presidente di Milano. Il Club Alpino Italiano recide le sue radici linguistiche anglofone e adotta il più italico nome di Centro Alpinistico Italiano cambiando anche lo stemma dove fa capolino il fascio littorio sotto l'aquila imperiale. Vengono promulgate le leggi razziali che vietano ai 'non ariani' l'accesso alle cariche nel CAI. La sezione di Milano applica immediatamente le leggi discriminatorie: una vergogna con cui facciamo i conti ancora oggi
Durante la Seconda Guerra Mondiale, molti rifugi sono distrutti dalle truppe nazi-fasciste contro la resistenza partigiana. Nella guerra di Liberazione si distinsero soci come Ettore Castiglioni, Renato e Federico Chabod, Riccardo Cassin e Vittorio Ratti, il generale Masini o Massimo Mila. Ma purtroppo la gran parte dei tesserati CAI attesero gli eventi e furono al più colpevolmente indifferenti verso il fascismo mentre i vertici furono scelti e nominati per la loro adesione o ubbidienza al Regime.

1946- 1963 LA RINASCITA DEL DOPOGUERRA

Il dopoguerra ci vede impegnati nella rinascita di tutte le attività e in primo luogo nella ricostruzione dei rifugi distrutti: riprendono man mano le attività delle scuole e le gite. Nel mondo alpinistico internazionale si apre l'epoca delle nuove conquiste extraeuropee. Dopo la conquista dell'Everest si pongono le basi per la spedizione del 1954 al K2 di Ardito Desio di cui fa parte anche il milanese Pino Gallotti, colonna della scuola Parravicini, accademico del CAI e ingegnere chimico. Il ruolo di Gal-

lotti nell'ascesa al K2 fu di primo piano: raggiunse quota 7740 metri, installando e rifornendo di ossigeno il campo 8.
Negli anni successivi fioriscono le spedizioni extraeuropee, un'altra spedizione himalayana guidata da Piero Ghiglione verso la vetta del Monte Api ha un esito tragico: perdono la vita i milanesi Roberto Bignami e Beppe Barenghi e il torinese Giorgio Rosenkrantz

1964-1999 GLI ANNI SESSANTA

Nel 1964 l'amministrazione provinciale di Milano assegna alla sezione la medaglia d'oro per i 90 anni di attività a favore dei cittadini milanesi per la montagna. Nel 1973 il CAI Milano festeggia i 100 anni con il coro della SAT e con una spedizione in Perù, alla Cordillera Blanca. Dal 1974-75 la sezione accoglie una nuova attività, lo sci di fondo escursionistico.

2000-2010 IL NUOVO MILLENNIO

In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne proclamato dalle Nazioni Unite, la Sezione di Milano pubblica il volume 'Milano e le sue montagne'. Nel 2008 Viene fondata la commissione Nordic Walking. La sezione del CAI Milano consente a una grande quantità di soci di trovare una propria dimensione nell'attività in montagna, riconfermandosi come grande realtà sociale aperta a tutti all'interno della città di Milano.

2010-2020 UN DECENNIO COMPLICATO MA VITALE

Seguono anni davvero difficili, si cedono alcuni rifugi per poter gestire al meglio il resto del patrimonio. Altri storici rifugi gestiti dal CAI Milano in Alto Adige vengono assegnati dal Governo alla Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2012, infine, dopo un secolo viene abbandonata la storica sede in Galleria. La nuova sede, più ampia e spaziosa, nasce in una palazzina di via Duccio di Boninsegna e offre l'occasione per molte iniziative intese a riaffermare i nostri valori. La Commissione Escursionismo apre l'esperienza dei grandi trekking internazionali a tutti i soci esperti e non solo ad alpinisti provetti. Prima meta le montagne dell'Atlante marocchino e la scalata al Toubkal (4167 metri). Più di 200 soci da allora, hanno potuto vivere l'esperienza di grandi trekking internazionali in Africa (Kilimangiaro 2010), America del Sud, Cordillera Blanca con scalata al Nevado Pisco 5752 m. (Ande 2015) e Asia (Nepal 2011, Annapurna e 2016 al campo base Everest, Kirghizistan 2018, India in Ladakh nel 2017 e Kurdistan Turco sull'Ararat nel 2014).
La Scuola Righini nel 2015 festeggia i 50 anni di fondazione. Nel 2018, a conferma della forte vocazione sociale della Sezione, viene fondata la Commissione 'Montagna terapia' dedicata alle attività di accompagnamento per persone disabili o affette da problemi di dipendenze. Nel 2018 viene fondata la 'Scuola di escursionismo Pippo Bianchi'. Dedicata ad una grande figura della sezione.
Nel biennio 2020-2022, Durante la pandemia Covid 19, la sezione di Milano non ha mai smesso di dare il suo apporto alla società milanese e di dare un minimo di sollievo o conforto ai propri soci.

L'ANNO 2023 E L'ANNIVERSARIO DEL 150ESIMO

Il 16 novembre 2023 il CAI Milano festeggia i 150 anni dalla sua fondazione. Nel chiudere un anno celebrativo ricco di eventi e iniziative in montagna, viene rinnovata la tradizione del nostro sodalizio e ribadita la continuità, nel tempo, alla vita e alla presenza futura della sezione a Milano.

2. LA MISSION DEL CAI MILANO

La missione, i valori di ispirazione e le attività ai sensi degli art. 1 e 2 dello Statuto

Il CAI MILANO ha per scopo la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, aventi ad oggetto:

a. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

b. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017;

c. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

L'associazione può inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo, esercitare attività diverse rispetto a quelle di interesse generale di cui ai paragrafi precedenti, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse.

Per conseguire tali scopi sociali, il CAI MILANO, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri Soci e volontari, insieme all'attività professionale dei tre dipendenti, provvede:

a. alla realizzazione, alla manutenzione, e alla gestione dei 15 rifugi e bivacco "Marinelli" anche stipulando accordi con terzi.
b. al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni del Club Alpino Italiano competenti per territorio;
c. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche praticate in ogni forma e mezzo nel rispetto del Codice etico del Club Alpino Italiano;
d. alla organizzazione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
e. alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del Club Alpino Italiano, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d), oltre alle attività di for-

mazione ex art 5 Dlgs 117/2017 compatibili con lo scopo sociale;

f. alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
g. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
h. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni del Club Alpino Italiano, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché alla collaborazione con il CNSAS al soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;
i. a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
j. a provvedere alla sede del CAI MILANO, a curare l'archivio bibliofotografico e cartografico.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere d, e, f ,i e k.
Ai sensi dell'art. 3 c3 dello Statuto, l'ente svolge attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017.

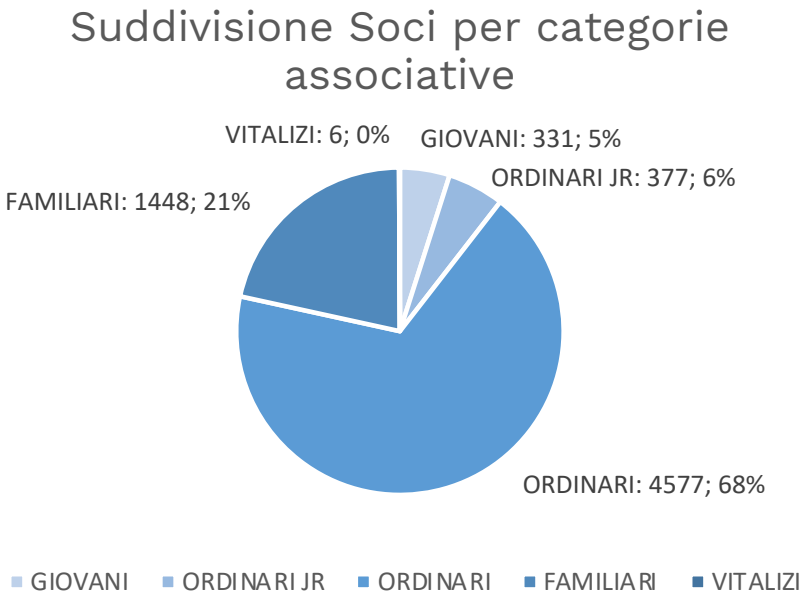
Il contesto

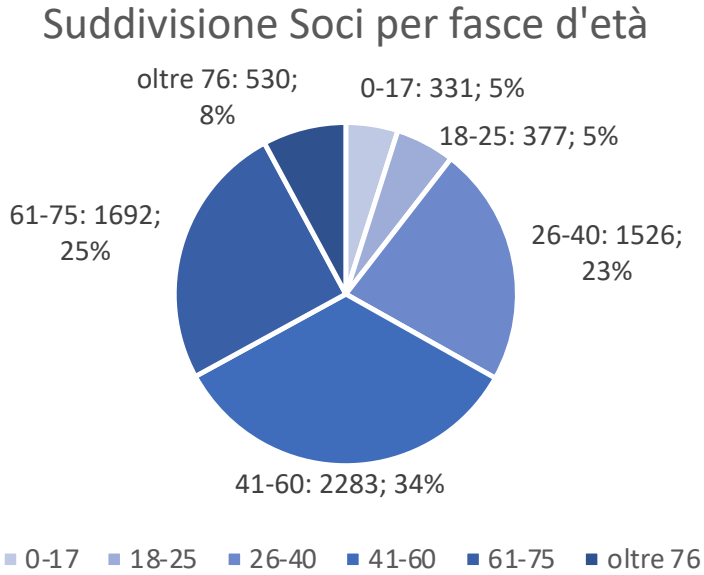
Il CAI Milano è libera associazione dotata di proprio ordinamento e autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. È struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti.
Il CAI (nazionale) si configura come un ente di diritto pubblico non economico, mentre tutte le sue strutture territoriali (Sezioni, Raggruppamenti Regionali e Provinciali), fra cui il CAI Milano, sono soggetti di diritto privato.
L'associazione e costituita dai Soci della Sezione di Milano e delle Sottosezioni sul territorio di competenza della Sezione: i soci volontari, tra i quali ci sono soci titolati e qualificati, partecipano e sviluppano specifiche attività nelle diverse Commissioni, Scuole e Gruppi della Sezione e delle sottosezioni, anch'esse con proprie Commissioni e Scuole.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

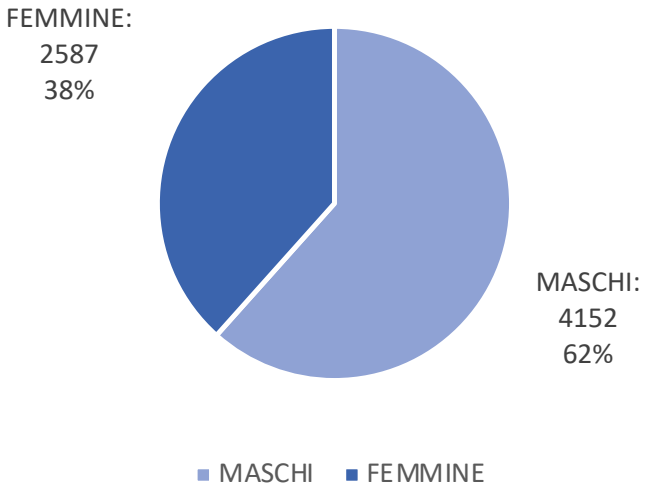
La struttura del CAI Milano

I Soci sono definiti nell'art. 5 dello Statuto; sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano: ordinari, familiari, giovani, benemeriti e onorari.
La sezione, incluse le sottosezioni, al 31 dicembre 2023 conta 6739 Soci così suddivisi:

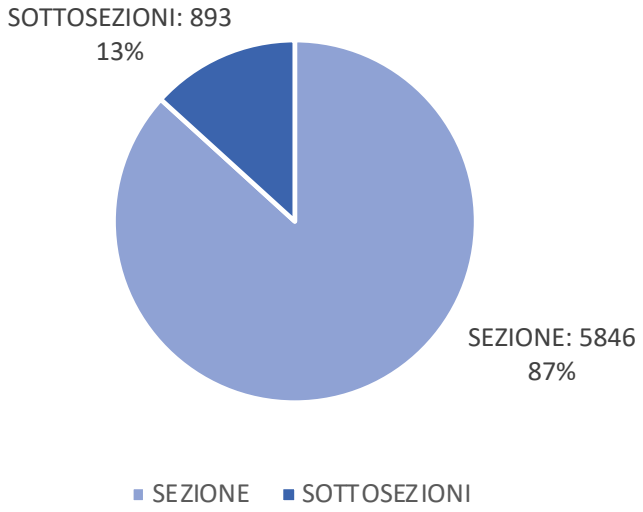




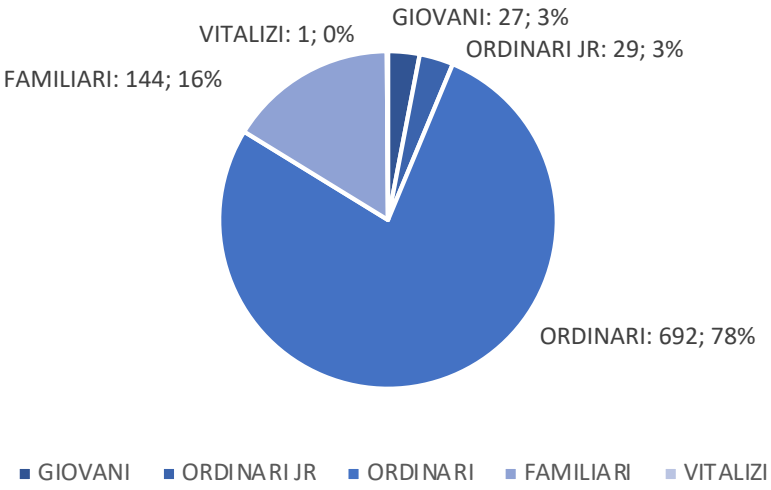
Suddivisione Soci per genere



Suddivisione Soci Sezione/Sottosezioni



Suddivisione Soci Sottosezioni per categorie associative



I rifugi

Nei suoi 150 anni di storia la Sezione di Milano ha costruito, ampliato, ammodernato e poi per diverse ragioni, dismesso un notevole numero di rifugi. Fino alla fine degli anni Settanta gli immobili del CAI Milano contavano ben 39 strutture tra rifugi e bivacchi. Il numero attuale di proprietà è di 15 rifugi e un bivacco fisso:

RIFUGIO CARLO PORTA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Pian dei Resinelli
- **Coordinate:** Lat 45.910362 Long 9.395972
- **Altitudine:** 1.426

RIFUGIO ROSALBA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Val di Monastero
- **Coordinate:** Lat 45.922333 Long 9.376250
- **Altitudine:** 1.730 m

RIFUGIO BRIOSCHI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo delle Grigne
- **Ubicazione:** Valsassina Comune di Pasturo
- **Coordinate:** Lat 45.953250 Long 9.387556
- **Altitudine:** 2.403 m

RIFUGIO GIANETTI, PIACCO

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 46.280556 Long 9.584111
- **Altitudine:** 2.534 m

RIFUGIO BONACOSSA ALLIEVI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 46.287694 Long 9.663556
- **Altitudine:** 2.385 m

RIFUGIO LUIGI BRASCA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia
- **Ubicazione:** Val Codera Comune di Novate Mezzola
- **Coordinate:** Lat 46.265278 Long 9.532222
- **Altitudine:** 1.304 m

RIFUGIO CESARE PONTI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Masino
- **Coordinate:** Lat 446.251306 Long 9.722722
- **Altitudine:** 2.385 m

RIFUGIO GERLI PORRO

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Masino – Bregaglia – Disgrazia
- **Ubicazione:** Val Malenco
- **Coordinate:** Lat 46.296225 Long 9.777958
- **Altitudine:** 1.965 m

RIFUGIO BIGNAMI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Bernina
- **Ubicazione:** Val Malenco
- **Coordinate:** Lat 46.329197 Long 9.949897
- **Mappa:** n. 93 Kompass 1:50.000
- **Altitudine:** 2.385 m

RIFUGIO BRANCA MARTINELLI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valle dei Forni Comune di Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.414861 Long 10.584167
- **Altitudine:** 2493 m

RIFUGIO PIZZINI, FRATTOLA

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.452778 Long 10.578611
- **Altitudine:** 2.706 m

RIFUGIO QUINTO ALPINI, BERTARELLI

- **Regione:** Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Valfurva
- **Coordinate:** Lat 46.481 Long 10.538
- **Altitudine:** 2.878 m

RIFUGIO CASATI, GUASTI

- **Regione**: Lombardia
- **Gruppo montuoso:** Gruppo Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Val Cedec
- **Coordinate:** Lat 46.462861 Long 10.602306
- **Altitudine:** 3.269 m

RIFUGIO CANZIANI

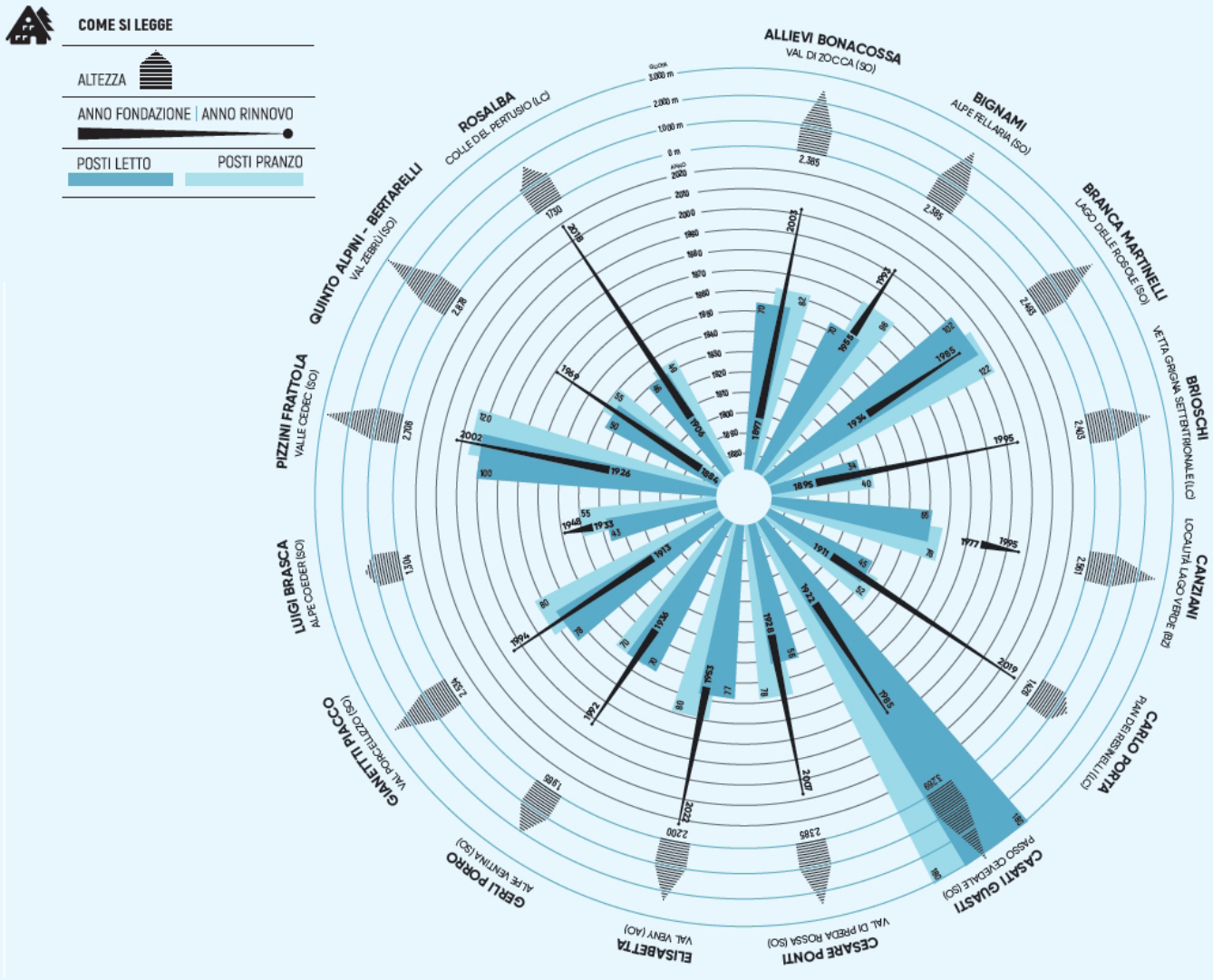
- **Regione:** Trentino Alto Adige
- **Gruppo montuoso:** Ortles – Cevedale
- **Ubicazione:** Località Lago Verde
- **Coordinate:** Lat 46.565407 Long 10.991821
- **Altitudine:** 2.561 m

RIFUGIO ELISABETTA

- **Regione:** Valle d'Aosta
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Monte Bianco
- **Ubicazione:** Val Veny
- **Coordinate:** Lat 445.767012 Long 6.837412
- **Altitudine:** 2.200 m

BIVACCO MARINELLI

- **Regione:** Piemonte
- **Gruppo montuoso:** Gruppo del Monte Rosa
- **Ubicazione:** Valle Anzasca
- **Coordinate:** Lat: 45.94430. Long: 7.88903
- **Altitudine:** 3.036 m



Infografica “Rifugi CAI Milano”

Il Governo della Sezione

Sono organi del CAI Milano:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Presidente e Vicepresidente;
d) L'Organo di Controllo.

La Sezione non ha nominato il Collegio dei Probiviri; le eventuali controversie sono gestite per statuto come segue:
Le controversie che dovessero sorgere fra i Soci o fra i Soci ed organi della Associazione e relative alla vita dell'Associazione stessa, sono giudicate e decise secondo le competenze previste da Regolamento disciplinare del CAI.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del CAI MILANO. Essa è costituita da tutti i Soci ordinari e familiari che abbiano compiuto la maggiore età. Le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.
L'Assemblea:
a. adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali del CAI MILANO;
b. elegge il Presidente;
c. elegge il Vicepresidente, i Consiglieri e i Delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari del CAI MILANO, con le modalità stabilite dal presente statuto;
d. elegge i componenti dell'Organo di Controllo e, ricorrendone le condizioni di legge, nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti o affida la stessa all'Organo di Controllo, nel rispetto in tal caso di quanto disposto all'art. 28 del presente Statuto;
e. delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata al CAI MILANO ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano;
f. approva l'operato del Consiglio Direttivo, il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale, ove previsto;
g. delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali
sugli stessi;
h. delibera sulla fusione o scissione del CAI MILANO, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio; delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
i. delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
j. delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto, da presentarsi al Consiglio Direttivo entro il 31 dicembre per la successiva Assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di amministrazione del CAI MILANO ed è composto da venti membri compresi il Presidente e il Vicepresidente, eletti dai soci.
Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:
a) convoca l'Assemblea dei Soci;
b) propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali del CAI MILANO;
c) nomina la Commissione Verifica Poteri di cui all'art. 17;
d) predispone e approva i Regolamenti del CAI MILANO;
e) pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
f) adotta gli atti e i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministra-

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Paola	Bartucci	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Massimiliano	Cereda	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Carlo	Cetti	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Alfredo	Costa	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Roberto	De Marco	Consigliere	13-09-2021	31-12-2023
Paola	Dotti	Consigliere	16-05-2022	31-12-2023
Fabio	Elli	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Valerio	Forza	Consigliere	02-05-2023	31-12-2024
Luca	Frezzini	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Maurizio	Garone	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Paolo	Giudici	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Raffaele	Grassi	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Laura	Lazzarini	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025
Lorenzo Alberto	Maritan	Consigliere	06-05-2024	31-12-2026
Giulio	Rocco	Consigliere	06-05-2024	31-12-2024
Giovanni Battista	Rossi	Consigliere	16-05-2022	31-12-2024
Alberto	Turco	Consigliere	13-09-2021	31-12-2023
Michele	Zucali	Consigliere	02-05-2023	31-12-2025

Consiglio direttivo

zione, della gestione e dei relativi risultati;
g) delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;
h) predispone il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, ove previsto;
i) delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
j) prepone, su indicazione degli specifici Direttivi, gli incaricati alla gestione di Commissioni, Gruppi e Scuole allo svolgimento di determinate attività sociali, determinandone i limiti di spesa in base ai bilanci preventivi presentati;
k) delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
l) delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
m) decide sull'ammissione di nuovi soci che ne abbiano fatto richiesta;
n) delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora il CAI MILANO venga istituito erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
o) cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, del presente statuto e del Regolamento del CAI MILANO.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina fra i suoi componenti il **Tesoriere ed il Segretario.**

Il Consiglio Direttivo istituisce, verificandone annualmente la composizione, un **Comitato di Presidenza,** composto da **Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Responsabile della Commissione Rifugi e un consigliere scelto tra i rappresentanti delle Commissioni e dei Gruppi.**

Ogni membro del Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Tuttavia, successivamente al secondo mandato, può essere nuovamente eletto alla stessa carica solo dopo almeno un anno di interruzione.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il **Presidente** del CAI MILANO è eletto dai soci e dura in carica tre anni; è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo per la medesima durata.

Il Presidente del CAI MILANO è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

a) sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
c) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione;
d) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo;

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Roberto	Monguzzi	Presidente	16-05-2022	31-12-2024
Luca	Spadoni	Vicepresidente	16-05-2022	31-12-2024

Presidente e Vicepresidente

e) pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
f) in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.
g) Il Presidente sezionale è inoltre espressamente delegato per operare le modifiche statutarie che fossero richieste in sede di controllo o dalla legge.

Il **Vicepresidente** del CAI MILANO è eletto dai soci e dura in carica tre anni; è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo per la medesima durata. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di sua assenza od impedimento.

ORGANO DI CONTROLLO

L'**organo di controllo** si occupa del controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale del CAI MILANO. È costituito da tre componenti effettivi e due supplenti, soci ordinari con anzianità di iscrizione al CAI MILANO non inferiore a due anni sociali completi.
L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
Tra le attribuzioni dei componenti dell'Organo di controllo rientrano tra l'altro:
a. l'esame del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione del CAI MILANO, con la predisposizione di apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci che dia conto dell'attività di vigilanza;
b. il controllo collegiale od individuale degli atti contabili ed amministrativi del CAI MILANO;
c. la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo e in tutti gli altri casi previsti dal presente statuto.

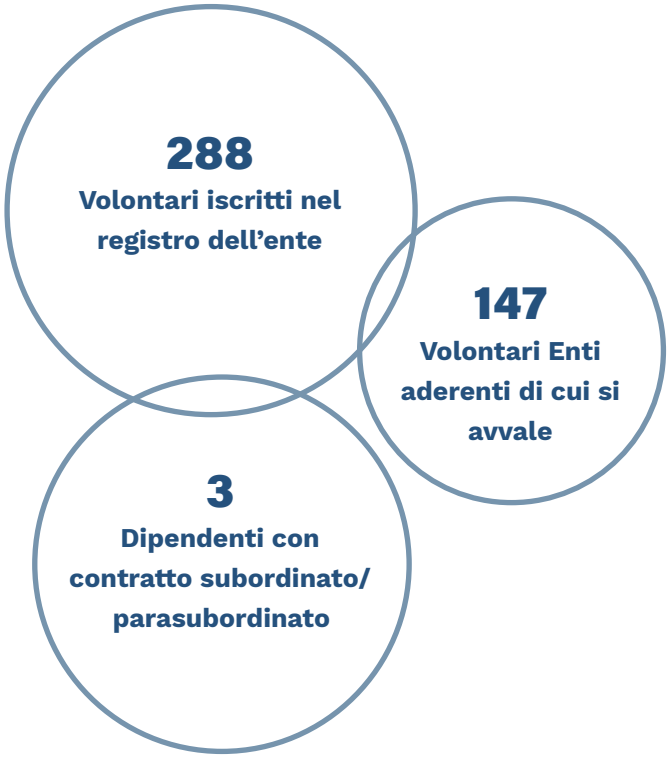
La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna:
Le elezioni alle cariche sociali avvengono a voto segreto nel giorno e con le modalità determinate in precedenza dall'Assemblea dei soci. Tutti i soci ordinari e famigliari hanno diritto di prendere parte alla procedura di voto.

NOME	COGNOME	CARICA	DATA INIZIO CARICA	DATA FINE CARICA
Marco	Finetti	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Giulio	Corbo	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Claudio	Guidobono Cavalchini	Organo di controllo effettivo	02-05-2023	31-12-2025
Marco	Bolzoni	Organo di controllo supplente	02-05-2023	31-12-2025
Luca	Finetti	Organo di controllo supplente	02-05-2023	31-12-2025

Organo di controllo

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione dei volontari e del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.



VOLONTARI

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.lgs. 117/2017.
L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.lgs. 117/2017.

Le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso sono state individuate con deliberazione del Consiglio direttivo e del Regolamento Generale CAI.

DIPENDENTI

IL CAI Milano rispetta i criteri fissati dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017 che prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.
Il contratto applicato ai dipendenti CAI Milano è il CCNL Terziario-Confcommercio con applicazione delle retribuzioni contrattuali previste.

Dipendente 1: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 3 IMPIEGATO PART TIME
Dipendente 2: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 4 IMPIEGATO PART TIME
Dipendente 3: C.C.N.L. del settore Commercio/Terziario Livello 4 IMPIEGATO PART TIME

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti:

Salario lordo € di competenza	€ di competenza
Massimo	19.629,62 €
Minimo	13.603,22 €
Rapporto tra minimo e massimo	1:1,44
Rapporto legale limite	1:8
La condizione legale è verificata	SI

Il rapporto tra la retribuzione minima e la retribuzione massima di tutti i lavoratori dipendenti rispetta il rapporto di 1:8, ovvero la retribuzione del dipendente con il livello retributivo più alto è inferiore a 8 volte la retribuzione del dipendente

con livello contrattuale più basso. La stessa proporzione è rispettata anche nel rapporto tra le retribuzioni minime (da contratto collettivo) alle retribuzioni effettive come dimostra la tabella sopra. E' altresì rispettato il limite del 40% ovvero la retribuzione massima non supera del 40% la retribuzione da contratto collettivo nazionale.

GLI STAKEHOLDER

Viene di seguito illustrata una mappatura dei principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento.
Il CAI Milano intrattiene rapporti con i propri soci, con le Sottosezioni, con le Commissioni, Scuole e Gruppi per il conseguimento delle finalità istituzionali, si rapporta con il Gruppo Regionale di appartenenza, con il CAI centrale attraverso i rispettivi organi regionali e centrali.
Intrattiene rapporti con la Provincia di Milano, il Comune di Milano e gli enti pubblici e privati e altri enti sul territorio milanese.
Il CAI Milano amministra 15 rifugi di proprietà e 1 bivacco nelle Alpi e Prealpi italiane, di cui affida la gestione e cura la manutenzione, inoltre mantiene una biblioteca specializzata pubblica dedicata alla montagna.
Alla luce di quanto esposto, i principali stakeholder del CAI Milano sono così individuabili:

- Collettività/Cittadini del territorio di operatività del CAI Milano;
- Soci della Sezione;
- Sottosezioni facenti parte della competenza territoriale della Sezione
- GR CAI Lombardia
- CAI Centrale
- Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici, quali la Regione Lombardia, il Comune di Milano, i Comuni e le Comunità Montane dei territori dove insistono i rifugi di proprietà
- Gestori dei Rifugi
- Fornitori
- Altre associazioni ed enti non profit

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:
- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Si riporta la relazione del Presidente all'ultima Assemblea dei Soci 2024 in cui vengono riassunte le azioni condotte nel 2023 e gli obiettivi gestionali e sociali da perseguire.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ANNO 2023

L'anno che è passato è stato importante per la sezione. Ci eravamo lasciati, in conclusione della passata assemblea, con il pensiero, la speranza, e un po' anche la preoccupazione, che l'anno del nostro 150º fosse degnamente festeggiato. Credo di potervi dire, a eventi conclusi, che la sezione e tutto il corpo dei volontari ha dato dimostrazione di grande impegno e attaccamento alla nostra associazione, riuscendo a dare il giusto rilievo alla nostra storia e ai suoi valori immutati nel tempo. Il programma delle attività studiate appositamente, lungo tutto l'anno, è stato un grande successo.
Tutte le diverse realtà della Sezione, in modo diverso, hanno studiato e realizzato attività collegate alla nostra storia, al nostro legame con la città di Milano. I due grandi eventi finale hanno visto centinaia di soci festeggiare con noi la chiusura della ricorrenza, il 18 novembre 2023. Abbiamo pubblicato un libro sui nostri 150 anni, moderno e bello graficamente: la migliore testimonianza di chi siamo e di chi siamo stati.
Al di là delle celebrazioni, e mi sembra il tratto più rilevante, voglio evidenziare a voi tutti lo spirito che ha accompagnato tutti gli eventi, lungo tutto l'anno. Sentivamo l'importanza storica della data, abbiamo dato l'idea alla cittadinanza e a tutti i nostri soci, di essere una comunità di volontari legati da passione e impegno per quello che facciamo. Una bella sensazione. Un grande orgoglio, poter rappresentare la sezione in un momento così importante.
Come già evidenziato nella passata Assemblea, vedo questo passaggio di rendicontazione, come il momento ideale per rapportarsi a tutti i soci e poterli aggiornare su quanto è stato fatto e quanto potrà esser fatto, circa gli impegni e gli obiettivi che ci siamo posti in questa Presidenza. Riprenderò quindi i punti della mia prima relazione morale e vi relazionerò circa il lavoro fatto e da fare. Da quest'anno, lo vedrete, desidero che attraverso la newsletter periodica della sezione, venga recapitata la mia relazione, in modo che tutto il corpo sociale possa essere aggiornato, e non solo l'assemblea qui presente.
Avrete notato che parlo al plurale, e non è un vezzo. Nulla di quello che dirò, sarebbe stato possibile senza un gruppo di lavoro coeso e pieno di entusiasmo. Sono qui vicini a me, e li ringrazio, per il loro lavoro e sostegno, il mio vicepresidente Luca Spadoni, il responsabile Rifugi Lorenzo Maritan, il segretario Paola Bartucci, Il tesoriere Laura Lazzarini, il responsabile della sede Alfredo Costa. Ringrazio il Consiglio Direttivo, i Revisori, i Delegati e la segreteria operativa composta da nostri preziosi collaboratori Cinzia Casali, Germano Grassa e Manuela Tanzi.

Come ringrazio ovviamente tutti i volontari attivi, i Direttori delle scuole e i Responsabili delle Commissioni e gruppi. Questa coesione è la nota felice che porto in dote ai soci. Avete delegato nella gestione della sezione un gruppo di persone, davvero motivato e impegnato.

Il valore della formazione e dell'insegnamento ai Soci. Le nostre scuole continuano ad essere una vera eccellenza. Grazie a loro, i soci e le nuove persone che si avvicinano al CAI Milano, continuano a trovare una affidabile e rigorosa formazione in montagna. Quest'anno le scuole, negli 11 corsi realizzati, hanno contributo a formare 256 soci. Abbiamo 123 Istruttori/accompagnatori fra titolati e qualificati. Quest'anno abbiamo 10 nuovi titolati e qualificati. Sono stati sostenuti, da parte della sezione, tutti gli sforzi possibili al fine di incentivare e accrescere il numero di Istruttori, in sintonia con le indicazioni dei Direttori, finanziando gli aggiornamenti necessari.

In questo, la sezione ha investito molto. Quest'anno abbiamo rinnovato l'intero parco di strumentazione ARTVA, acquistando 120 dispositivi. Principalmente per la Scuola Scialpinismo, Righini, ma a cascata, anche tutte le altre scuole, hanno ora a disposizione strumenti affidabili di sicurezza nuovi. Abbiamo rinnovato, confidiamo di aver trovato una soluzione efficace, l'apparato audio e video delle due sale di formazione, a cui si aggiunge la biblioteca, aula aggiunta, che è dotata di dispositivi video a grande schermo.

Il mantenimento dell'eccellenza delle scuole, della formazione degli istruttori e delle attrezzature didattiche e di sicurezza necessarie, saranno mantenute e incentivate secondo le esigenze e le idee che le singole scuole riterranno di dovere proporre anche per il 2024. Per questa Presidenza, è una priorità.

L'impegno delle Commissioni e dei Gruppi. Non esiste CAI Milano senza attività sociale in montagna. Quest'anno è stato ancora più vero, vista la bella partecipazione agli eventi del 150º.

Nel corso del 2023, sono state organizzate circa 260 attività, capaci di portare in montagna circa 1950 soci diversi per più di 6600 presenze complessive. Ringrazio per questo tutti i responsabili delle Commissioni e dei Gruppi, lasciando a loro il compito di portare i miei ringraziamenti ai loro volontari. La loro attività, unita all'attività delle scuole, ha portato all'aumento dei soci, passati da 6256 a 6739. Una grande risultato, che non può essere spiegato se non con l'efficacia delle attività di Scuole e Commissioni e Gruppi. Anche in questo caso, la formazione e l'attrezzatura necessaria, per nuovi accompagnatori e direttori di attività, verrà incentivata secondo quanto verrà concordato insieme ai responsabili.

Mi piace ricordare e menzionare l'attività delle nostre sottosezioni e i loro reggenti: FALC, Edelweiss, GAM, GESA e Corsera. Superando un anacronistico confronto, il CAI Milano ha avviato, con le sottosezioni, la possibile condivisione degli obiettivi e delle attività. Scelta importante di quest'anno, stabilire la retrocessione di una parte della quota tessera alle sottosezioni. Una decisione minima, che vuole tuttavia riconoscere l'impegno verso il tesseramento da parte delle sottosezioni.

Qualche menzione particolare, non me ne vogliano gli altri, vanno al gruppo Alpes che continua il suo processo di ricostituzione. Al neonato gruppo Juniores, che giusto pochi giorni fa ha lanciato la sua attività con la presentazione del programma. Al Coro che sta cercando con grande entusiasmo, il suo rilancio. Siamo volontari, l'impegno delle persone è un dono, e spesso per motivi diversi, possono venire a mancare dei riferimenti con il rischio di compromettere l'attività di un gruppo. Alcuni esempi di quest'anno, come la TAM (commissione Tutela Ambiente Montano), dove un gruppo di ragazze e ragazzi sta cercando di rilanciare l'attività (anche quest'anno con nuovi qualificati), o come il gruppo Sci di fondo, grazie all'impegno di volontari, come Carlo Cetti, che voglio ringraziare, continua l'attività nonostante qualche difficoltà. Sono esempi di grande dedizione e di passione.

Un approccio scientifico all'idea di montagna. La nostra sezione è nata come libera associazione scientifica e naturalistica. È stato emozionante percepire quanta parte di storia importante, nella ricerca scientifica in montagna, ha avuto il CAI Milano nei suoi 150 anni di vita. Anche quest'anno la Commissione Scientifica, guidata dal prof Michele Zucali, ha portato aventi in modo innovativo, l'idea del CAI nella divulgazione scientifica e nell'approccio ai cambiamenti climatico. Devo dire che assisto, sempre più, in ogni corso delle nostre Scuole o Commissioni, che l'approccio scientifico alla montagna è sempre il punto iniziale importante e imprescindibile della formazione e della divulgazione. Ne sono particolarmente orgoglioso.

I Rifugi come risorsa. Come è noto, nella visione che la Presidenza sta delineando per il futuro, si inserisce a pieno titolo la gestione del nostro patrimonio costituito dai nostri 15 rifugi e un bivacco.

La linea che ci guida continua ad essere legata alla conservazione del nostro patrimonio immobiliare e culturale, coltivando l'idea precisa che i rifugi sono una nostra fondamentale chiave identitaria. Risorsa e mai perdita.

Con la fondamentale azione di Lorenzo Maritan, responsabile Rifugi, stiamo continuando nella nostra opera di riqualificazione e adeguamento dei rifugi. Ogni nostro rifugio è parte di programmi di investimento, poco o tanto, per i prossimi anni. In particolare, vorrei evidenziare la messa in opera di tutti gli adeguamenti strutturali che andranno a gestire le problematiche create o accentuate dal cambiamento climatico: la mancanza d'acqua, la tutela dell'ambiente (vedi la gestione dei reflui) e l'approvvigionamento energetico. In tal senso sono continuati gli investimenti, attingendo ai bandi nazionale o attraverso finanziamenti diretti della sezione. Abbiamo realizzato interventi importanti per il Rifugio Porta, nostra ideale sede in montagna. Vi prego di visitarlo già ora. È un esempio di valorizzazione delle caratteristiche storiche peculiari dell'edificio, unita alla modernità e il confort dei nuovi locali e dei nuovi servizi per l'accoglienza, da poco realizzati. Abbiamo in più, per il Porta, un'idea precisa, che vorremmo realizzare nei prossimi anni: dotarlo di una struttura ricettiva più adeguata e ampia, per l'accoglienza dei soci e per la formazione e l'aggiornamento dei nostri istruttori e accompagnatori. Sarà un riferimento importante per la frequentazione dei

nostri soci e di chi ama la montagna.
Stiamo continuando, come a voi noto dall'ultima assemblea, la trattativa con la Regione per la cessione della vecchia struttura del Rifugio Casati, ormai compromessa per le vicende note legate all'arretramento del ghiacciaio, con la possibile realizzazione del nuovo rifugio Casati, ai piedi del Cevedale, mantenendo il Rifugio Guasti e costruendo a suo fianco una nuova struttura più moderna e sicura che avremo in concessione.
L'impegno culturale della sezione. Si conferma che l'impegno dei volontari e della sua responsabile Anna Cederna, nella Biblioteca della Montagna "Luigi Gabba". Sono attivi e tuttora in corso progetti tutti i progetti importanti di nuova catalogazione dei libri, conservazione e alla scannerizzazione del nostro vastissimo patrimonio fotografico.
Nonostante in sezione si siano susseguiti, soprattutto, per gli eventi dei 150 anni, molti eventi, la Commissione Culturale sta attraversando un piccolo momento di difficoltà, e necessita di un ricambio per mancanza di gruppo di volontari attivi, spesso impegnati in altre attività sezionali. A breve verrà pubblicizzata una piccola campagna di ricerca di volontari, con richiesta a tutti i soci, per rilanciarne l'attività.
Gli eventi dei 150 anni, hanno valorizzato molto l'immagine della Sezione sui social media e sulla stampa. Abbiamo creato, con una certa efficacia, un nostro piccolo ufficio stampa che cura i contributi da diffondere sui media.
La Sezione ha da poco rinnovato il sito internet, nell'ottica di un aggiornamento dei nostri contenuti anche sul web. È stata molto incentivata, nel 2023, l'attività sui Social (Facebook e Instagram), pubblicando non solo avvisi legati le attività in divenire, ma anche cercando di lanciare "storie "in cui risultassero evidenti i valori della nostra sezione. Sono aumentati di numero, le persone che seguendo le nostre attività sui media.
L'impegno sociale verso la comunità. È ferma intenzione della Presidenza caratterizzare la propria azione, sostenendo attività sociali in cui sia evidente l'apporto della montagna come veicolo di maggiore benessere e inclusione. La commissione Montagna terapia è in piena attività. Sono in via di formazione nuovi volontari. In questo ambito, è obiettivo delle Presidenza e della commissione, lanciare un'innovativa proposta di formazione per volontari sezionali di montagnaterapia, dando strumenti e conoscenza ai nuovi volontari che si vogliono impegnare a sostegno di persone con deficit e/o dipendenze. Sono in via di definizione anche altri nuovi progetti di inserimento sociale, utilizzando la montagna come mezzo di inclusione, con Comunità Sociali di Milano, a cura di alcuni volontari della sezione e delle sottosezioni.
Progetti organizzativi futuri e nuova sede. Come già anticipato nella passata assemblea, e come avrete avuto modo di valutare al punto dell'Odg, la sezione, grazie alla oculata gestione operata nel recente passato e grazie alle risorse arrivate dalla stipula di un contratto di locazione sul rifugio Brioschi, ha ora la possibilità di avere una nuova sede. L'idea che ci muove è dare finalmente una sede di proprietà alla Sezione. Dotare di una palestra i nostri allievi e soci. Dare aule più grandi ai nostri soci. Aumentare allo stesso tempo l'attrattiva verso la nostra associazione, favorendo e incentivando l'ade-

sione al CAI Milano. Sono tutti obiettivi, che confidiamo, come gruppo direttivo, di realizzare concretamente con la proposta in discussione. L'investimento è importante, ma è stato oggetto di approfondita valutazione economica in merito alla sua sostenibilità iniziale e nel futuro. L'area in ipotesi per la nuova sede è posizionata strategicamente vicino a mezzi pubblici e non lontana sia dal centro che dalla periferia.
Sara nostra cura aggiornare i soci, man a mano andrà avanti la trattativa e la sua realizzazione, se l'ipotesi si concretizzerà con la sua acquisizione. Siamo convinti che tutta la sezione condivida l'importanza del progetto.
La Sezione di Milano è una delle più importanti realtà del CAI in Italia, ne siamo orgogliosi e fieri. Così come siamo orgogliosi di mantenere sempre il giusto approccio critico verso decisioni dei nostri organi centrali, che a volte non è facile condividere e che nel recente passato, hanno creato sconcerto o perplessità nei nostri soci. È la piccola garanzia di libertà di giudizio e autonomia, che ci sentiamo di mettere sempre a servizio dei nostri soci, che abbiamo sempre sentiti vicini nelle nostre scelte.

In conclusione, vi ringrazio tutti nuovamente per l'attenzione e per l'impegno. Abbiamo passioni, progetti e molte cose da realizzare insieme.

4. LE ATTIVITA'

Le commissioni

1. Commissione Rifugi
2. Commissione Alpinismo giovanile
3. Commissione Escursionismo
4. Commissione Biblioteca, Archivio storico e fotografico
5. Commissione Culturale
6. Commissione Montagnaterapia
7. Commissione Scientifica "Nangeroni"
8. Commissione TAM
9. Commissione Medica

Le scuole

1. Scuola Sci di fondo escursionistico "Camillo Zanchi"
2. Scuola di alta montagna "Agostino Parravicini"
3. Scuola di sci alpinismo "Mario Righini"
4. Scuola Escursionismo "Pippo Bianchi"

I gruppi

1. Gruppo Seniores
2. Gruppo Sci di fondo escursionismo
3. Gruppo Sci Discesa SCICAI
4. Gruppo Nordic Walking
5. Gruppo Sentiero
6. Gruppo Ciclo escursionismo
7. Gruppo Gite Sci Alpinismo "Paolo Re"
8. Gruppo Coro
9. Sentiero Urbano Milano in Cima 101
10. Gruppo Ortlerkries

Le Commissioni

1. COMMISSIONE RIFUGI

il Consigliere con delega ai Rifugi: Lorenzo Maritan

La stagione 2023 si è chiusa in maniera positiva per tutte le gestioni. Nel pieno rispetto dei contratti in essere sono stati fatturati corrispettivi per un totale di Euro 294.000. Prosegue, perciò, il trend positivo dell'intera gestione, in piena collaborazione con i Gestori, confermata anche dalla numerosa presenza all'annuale pranzo di fine stagione, quest'anno coinciso con il giorno delle celebrazioni del 150° anniversario di fondazione della Sezione.
Di seguito il dettaglio riferito a ciascun rifugio.

1 - ALLIEVI BONACOSSA

Confermata la buona frequentazione del Sentiero Roma e di ospiti occasionali dal basso.
Anche nel 2023 si è manifestata la penuria di acqua di alimentazione della centralina idroelettrica. Tendenza questa che, si presume, perdurerà anche nelle future stagioni e, forse sarà destinata ad aggravarsi. Appare, quindi, sempre più evidente la necessità di affiancare alla centralina idroelettrica un impianto fotovoltaico al fine di ridurre al minimo l'utilizzo del generatore a gasolio.
La ristrutturazione del rifugio Allievi, ferma per difficoltà burocratiche, sarà l'occasione per progettare l'istallazione dei pannelli fotovoltaici sia sul tetto dell'Allievi sia sul Bonacossa.

2 - BRASCA

Con la realizzazione del nuovo impianto di smaltimento dei reflui sono stati completati i lavori previsti dal piano di finanziamento di Regione Lombardia. Sono in corso di assegnazione i lavori per la realizzazione del piccolo locale accessorio ad uso deposito. Il rifugio, pur nella sua limitata capacità di accoglienza, si conferma molto apprezzato per l'ospitalità e il buon cibo.

3 - BIGNAMI

Anche per la Bignami si conferma la serie di stagioni molto positive. Oltre al rifacimento degli arredi della sala pranzo, è stata completata la messa a norma della cucina. È stata riscontrata la necessità di potenziare l'impianto fotovoltaico con l'istallazione di 3 nuovi pannelli da posizionare nello spazio rimasto vuoto dopo la rimozione di quelli di vecchia generazione.

4 - GERLI/PORRO.

Stagione positiva. Completati i lavori ex bando Regione Lombardia, proseguono piccoli interventi di miglioria e sostituzione apparecchiature obsolete.

5 - BRIOSCHI - ROSALBA.

Al Brioschi sono terminati i lavori complementari all'istallazione delle antenne entrate ormai a regime. Restano da effettuare piccoli interventi di sistemazione esterna. Per entrambi i rifugi sono stati elaborati progetti, in attesa di approvazione, per l'implementazione delle vasche di accumulo acqua.

6 - PORTA.

Il rifugio, con la nuova gestione, riprende la frequentazione e il prestigio di una volta. I lavori di ristrutturazione sono proseguiti per tutto il 2023, non senza qualche disagio per la gestione. In particolare, grazie ad un finanziamento di CAI Centrale, è stata posizionata una cisterna di accumulo acqua dal tetto in modo di consentire l'alimentazione dei naspi antincendio.

7 - GIANETTI.

Stagione positiva. Come prospettato nella passata stagione è stato potenziato l'impianto di produzione di energia fotovoltaica con L'istallazione di pannelli solari di nuova generazione.
Nel corso del 2024 dovrà essere posata la nuova Imhoff a chiusura del finanziamento ex Bando Regione Lombardia.

8 - ELISABETTA.

Rifugio come sempre molto frequentato, sia da occasionali (domenicali) che da escursionisti che

percorrono il tour Mont Blanc. La visita a rifugio chiuso si è resa necessaria al fine di mettere a punto il progetto di ristrutturazione dei bagni e la nuova dispensa. Il progetto, predisposto dall'ing. Pierre Jaccod è stato presentato per le autorizzazioni necessari nel corso del mese di gennaio 2024. E' stata completata la messa a norma dell'impianto elettrico.

9 - PONTI.

La stagione è sicuramente da considerarsi positiva. Permane una forte criticità sull'impianto di smaltimento reflui. Interventi possibili solo dopo il 15 agosto al fine di tutelare la nidificazione della pernice bianca. Anche alla Ponti è stato potenziato l'impianto fotovoltaico, anche con la sostituzione delle batterie di accumulo.

10 - BRANCA.

Accoglienza e stato della struttura perfetti. Stagioni primaverile ed estiva positive. Il violento nubifragio di inizio settembre ha danneggiato i lavori di posa delle condotte per il secondo salto della turbina e la strada di accesso invernale. A fine stagione le opere murarie e l'istallazione della nuova turbina erano completate. Il progetto di ampliamento elaborato dall'architetto Gianfranco Comi è in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale di Valfurva.

11 - PIZZINI.

Dopo la conclusione dei lavori ex bando PNS e la costruzione della nuova cabina elettrica con demolizione del vecchio e antiestetico monolite, tutta l'area circostante ha assunto un aspetto molto più decoroso con panorama sgombro verso il Tresero e il Sobretta. Permane una fortissima criticità della linea elettrica di alimentazione sia di Pizzini che di Casati.

12 - CASATI.

Anche nel 2023 il rifugio è rimasto chiuso durante la stagione primaverile.

Nonostante le stagioni estive risultino ancora molto favorevoli e recentissimi lavori di consolidamento e messa in sicurezza del terrazzo, con nostra grande sorpresa la gestione di Renato Alberti ha deciso di terminare la sua poliennale esperienza al rifugio Casati.

Il giorno 17 settembre, abbiamo ricevuto le chiavi da Renato e Stefano Alberti.

Il rifugio è stato chiuso in perfetto ordine e svuotato di quasi tutti gli arredi e attrezzature di proprietà della gestione.

Sul tavolo persiste il problema relativo alla cessione a Regione Lombardia per una sua completa demolizione e ricostruzione in altro sedime che, si spera, si possa concludere nel corso del 2024.

13 - V ALPINI.

La frequentazione e l'accoglienza della V Alpini restano molto alte ed apprezzate da un pubblico sempre più numeroso, nonostante le difficoltà oggettive del tragitto per raggiungerlo.

Finalmente il rifugio è stato dotato della teleferica per il trasporto dei materiali che con stazione di valle all'ex bivacco Cantù supera gli ultimi cinquecento metri di dislivello. Un grande risultato, questo, ottenuto grazie alla caparbietà del gestore Michele Bariseli che con ostinazione ha voluto si ripristinasse l'impianto asportato dalla gestione precedente.

14 - CANZIANI.

Il rifugio Canziani, unica struttura in Alto Adige rimasta in concessione alla nostra Sezione. Gestita meravigliosamente dalla coppia Dominikus e Rodolfo rimane un gioiellino che si specchia sulle acque del lago Verde, ai piedi di cime maestose della corona del comprensorio Ortles – Cevedale. Il rifugio avrebbe bisogno di alcuni lavori di manutenzione per una sua ottimale conservazione. Purtroppo, l'indeterminatezza della proprietà (siamo in regime di prorogatio della concessione) impedisce ogni qualsiasi ragionamento di investimento. Si sta lavorando per arrivare ad una definizione del problema.

2. COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Referente Family: Teodora Iacomella
Referente Alpes: Marco Asnaghi

Per quanto riguarda la nostra attività istituzionale, anche il 2023 ci ha visto impegnati sui due fronti che caratterizzano da molti anni i "Nuovi Orizzonti – Giovani del CAI Milano", con attività atte a far conoscere e amare la montagna in tutti i suoi molteplici aspetti ai nostri Soci Giovani, secondo l'età e le loro capacità fisiche.
L'anno da poco conclusosi è stato proficuo di soddisfazioni, nel segno di una piena ripresa delle attività a seguito delle difficoltà causate nel 2020 dalla pandemia da Covid-19 e da parziali cambi di ruolo e responsabilità interni alla Commissione avvenuti nel 2022.
L'attività della Commissione non ha mai vissuto interruzioni. Tale continuità è stata possibile grazie all'impegno dei giovani Soci volontari, coinvolti nelle attività come accompagnatori titolati, qualificati o collaboratori, e grazie al supporto offerto dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo di Sezione.
I giovani del Gruppo Family (0-10 anni) hanno ripreso la loro attività, coordinandosi con la sottosezione Gesa CAI, arricchendosi con nuove avventure, integrate nei momenti ludici con nuovi giochi, effettuando le classiche sei uscite da marzo ad ottobre, spaziando dal Triangolo Lariano alle Orobie, alla Val d'Intelvi, fino alle Prealpi Varesine e la castagnata in Valsesia. A tali uscite occorre aggiungere la merenda al Bosco in Città e l'uscita all'Osservatorio Astronomico. A ogni gita si è registrata la presenza di circa 30 persone con alcune con punte di oltre 40.
I giovani del Gruppo Alpes (11-17 anni) si sono impegnati invece in un'escursione mensile da febbraio ad ottobre adottando come meta delle uscite escursionistiche in giornata le cime delle montagne più prossime a Milano. Il trekking si è svolto in Valfurva, con pernottamenti presso i due rifugi Branca e Quinto Alpini, ambedue di proprietà della nostra sezione. Nel mese di settembre è stata invece realizzato un trekking di due giorni nel gruppo delle Grigne, con pernottamento presso il rifugio Rosalba, anch'esso di proprietà della nostra sezione. Entrambi questi trekking avevano lo scopo di celebrare due commemorazioni importanti per la sezione: il 150esimo anniversario dalla fondazione della sezione di Milano e il 130esimo anniversario dalla nascita delle attività rivolte ai giovani presso la medesima sezione. Nel mese di dicembre, per concludere l'anno di attività in montagna della nostra Commissione si è realizzata la tradizionale festa per gli Auguri di Natale.

3. COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Responsabile Fabio Elli

Il 2023 è stato un anno ricco di iniziative.
Le attività che abbiamo deciso di includere nel programma per renderlo accattivante per i soci, sono state:
Escursioni con le ciaspole.
Nonostante la poca neve, abbiamo mantenuto le escursioni innevate. E' stato reso obbligatorio l'uso degli strumenti di ricerca del sepolto in valanga ovvero Artva, pala e sonda. Sono state svolte 2 ciaspolate.
Classiche escursioni sociali di una giornata.
Cerchiamo di diversificare sempre più la proposta privilegiando nel limite del possibile, le zone più conosciute di Alpi e Prealpi. Le escursioni riguardano sentieri di vario genere e difficoltà e qualche facile ferrata/percorso attrezzato e si svolgono da Marzo a Novembre.
Weekend (2 da 3 giorni, 2 da 2 giorni e 1 da 4 giorni).
In occasione del 150mo anniversario della Sezione

abbiamo svolto un fantastico Trek di 4 giorni facendo il giro del M.Confinale e salendo in cima e pernottando nei fantastici nostri rifugi Cai Milano ovvero il Quinto Alpini, ed il rif.Branca.
Trekking in Italia: E' stato fatto uno spettacolare trekking di 8 gg nel Parco dell'Argentera con anche l'impegnativa salita dell'omonima vetta.

Trekking extraeuropeo.

In occasione del 150mo anno della Sezione il trek è stato fatto al Campo Base del K2.

Serate escursionistiche in sede.

Sono state organizzate dalla Commissione Escursionismo serate di presentazioni dei corsi, dei trek e del programma generale di escursionismo con grande affluenza di pubblico.
Inoltre, abbiamo svolto un percorso didattico con lezioni in sede e uscite in ambiente per coloro che hanno manifestato l'interesse di diventare Direttori di Escursione e quindi poter accompagnare i Soci in montagna.

4. COMMISSIONE BIBLIOTECA

Responsabile Anna Cederna - Fabio Giuggioli Busacca

La Biblioteca Luigi Gabba è costituita da 4 settori, si avvale della collaborazione di 12 volontari.

Monografie

Il 2023, per quanto riguarda la Biblioteca, vede l'organico impegnato, dal mese di aprile, a digitalizzare su Opac Caisidoc l'intero catalogo delle monografie tramite il software Clavis. Opac Caisidoc al suo attivo oggi conta 133 biblioteche del Cai. Alla fine del 2023 abbiamo catalogato 3.200 volumi, per la fine del 2024 pensiamo di essere in dirittura di arrivo ma la conclusione effettiva è prevista per il 2025 in quanto esistono molti libri (per lo più antichi) che richiedono un lavoro più lungo e complesso e, inoltre, abbiamo ancora in biblioteca vari libri sprovvisti di segnatura (donazioni varie) che vanno ancora etichettati.
Nel 2023 è stata realizzata una serata dedicata ai libri preziosi della biblioteca con la pubblicazione di relativa dispensa, per l'anno in corso è in cantiere una serata dedicata all'Alpinismo femminile dalla sua nascita.

Cartografia

Nel 2023 sono state catalogate su file Excel tutte le cartine più recenti, suddivise per editore, sono state esaminate cartine di valore storico (risalenti anche alla fine dell'800) e si progetta la loro suddivisione e catalogazione secondo opportuni criteri.

Archivio Storico

L'Archivio Storico è stato curato e riordinato dal Dr. Marco Lanzini, già archivista di Stato e ora libero professionista che si occupa in particolare di archivi storici, e con il contributo della Regione Lombardia. Attualmente l'archivio è informatizzato sul sito della Regione Lombardia - https://lombardiarchivi.servizirl.it/groups/CAI-Milano/ -

Fototeca

L'attività di scansione, archiviazione e classificazione del patrimonio fotografico continua regolarmente. A fine 2023 sono state messe a posto 20000 immagini nelle diverse tipologie: lastre, stampe. diapositive e foto digitali, dando la precedenza alle immagini non ancora riposte in sicurezza. Attività che si intende completare entro marzo del 2024. Restano infine da scansionare tutti gli album fotografici "storici" per un complesso di circa 18000 immagini, la cui acquisizione richiederà circa 4 anni di lavoro, ma che inizierà nei primi mesi del 2024. Nello stesso anno sono previste due serate, una delle quali dedicata a Vittorio Ronchetti, del cui archivio è in corso una approfondita ricognizione. La seconda al "Manoscritto" di Aristide Bruni, Socio Fondatore e creatore della prima Ferrata italiana, la Ferrata del Procinto, del 1878-1883.

5. COMMISSIONE CULTURALE

Responsabile Raffaella Tavacca

Nel corso del 2023 la Commissione Culturale ha organizzato i seguenti eventi:

- 28/2 serata organizzata dal titolo “La Montagna e le Grandi Religioni” con ospite Prof. Paolo Branca, docente di islamistica e di lingua e letteratura araba all’Università Cattolica di Milan ed avente ad oggetto il legame tra la montagna e l’Islam;
- 28/3 serata dal titolo “Il Claudio della Grigna” in omaggio a Claudio Ghezzi;
- 19/4 evento “Allergie d’Alta quota” organizzato da Luca Scabbia ed avente ad oggetto l’impatto del cambiamento climatico sull’ambiente montano;
- 15/6 Conquista del K2: ieri, oggi, domani. L’evoluzione dell’alpinismo Himalayano da Ardito Desio ai giorni nostri.

6. COMMISSIONE MONTAGNATERAPIA

Responsabile Daniela Stincheddu

Nel corso del 2023 è stato realizzato un progetto i cui destinatari sono stati i pazienti idonei al percorso terapeutico con Montagnaterapia presso la Comunità il Molino di Noviglio.
Nel 2023 coinvolti 7 pazienti.
Attività svolte nel corso dell’anno:
1. serata di corso e ciaspolata nell’ambito del Corso Neve-Valanghe della Scuola di Sci Alpinismo “Righini” (19 gennaio e 22 gennaio 2023)
2. 6 Maggio 2023: escursione al Parco Naturale Capanne di Marcarlo e Laghi del Gorzente
3. 1 Luglio 2023: escursione al Vallone delle Cime Bianche in Val d’Ayas
4. 16-17 settembre 2023: weekend dedicato al 150 del Cai Milano a tema geologico con la guida della Commissione Scientifica “Nangeroni” e l’Università degli Studi di Milano

Le Scuole

1. SCUOLA NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO “CAMILLO ZANCHI”

Direttore Valerio Forza

La Scuola Nazionale Sci di Fondo Escursionismo “Camillo Zanchi” del Club Alpino Italiano di Milano ha svolto nell’anno 2023. le consuete attività di formazione per i soci e gli aggiornamenti tecnici previsti. Si sono svolti un corso di formazione SFSE1 (sci fondo escursionismo di base) in accordo con le indicazioni della Commissione Nazionale CNSASA un corso SE2 ed uno stage di Telemark in pista.
Corso Base di Sci di Fondo Escursionismo che comprende livello principianti e livello perfezionamento (39 allievi): ha avuto luogo sulla neve nel mese di dicembre 2023 Gennaio 2024, dopo una serie di lezioni teoriche di attrezzatura e materiali, di sciolinatura e orientamento sulla carta topografica e alcune lezioni di preparazione fisica nei parchi cittadini. A novembre 2024 sono state fatte 2 uscite a “ in parchi cittadini. Nel corso del mese di dicembre 2023 e gennaio 2023 si sono svolte 6 lezioni sulla neve su piste tracciate, di sci di fondo nelle seguenti località: Pontresina (CH), Spugne (CH), Riale (val Formazza), Millegrobbe (20 -21 gennaio). Al corso base, la cui direzione è stata affidata agli istruttori sezionali Gianvittorio Mauri e Alberto Malesani con la supervisione del regionale Valerio Forza.
Corsi di Sci Escursionismo SE 2: Il corso si è tenuto nei mesi di marzo e aprile 2023, a cui hanno partecipato 5 allievi. Il corso si è articolato in 6 uscite

in ambiente due delle quali, tenute su due giorni, oltre a 6 lezioni teoriche in aula.
Stage Telemark in pista. Nei mesi di gennaio e febbraio, si è svolto un stage tecnico tenutosi sulle piste di discesa di Madesimo, con maestro FISI. L'aggiornamento è stato organizzato in due giornate non consecutive. Vi hanno partecipato 5 persone.
Organico istruttori L'organico degli istruttori rispetto all'anno 2022 ha subito variazioni. L'organico è così composto;
1 Istruttore Nazionale INSFE
3 Istruttori Regionali ISFE
6 Istruttori Sezionali IS.
3 Aspiranti Istruttori Sezionali

2. SCUOLA DI ALTA MONTAGNA "AGOSTINO PARRAVICINI"

Direttore Daniele Banalotti

Corsi organizzati e attività svolte
- Corso di Alpinismo (AL1)
- Corso di Formazione per Aspiranti Istruttori (F-SAIS)
- Corso di Arrampicata Libera Avanzato (AL2)
- Corso di Arrampicata Libera (AL1)

Il Corso di Alpinismo è stato diretto dall'ISA Morgen Miragoli (in organico nella scuola Righini) e si è svolto da aprile a giugno con un organico complessivo di 12 istruttori tra i quali anche 2 istruttori della Righini, che si sono alternati nelle varie uscite, e la partecipazione di 16 allievi .
Il corso di Formazione per Aspiranti Istruttori è stato diretto dall'IA Paolo Landi coadiuvato da Alessandro Arrigoni Battaia, che hanno organizzato una decina di istruttori che hanno guidato e seguito sul terreno 10 aspiranti istruttori in un lungo percorso di crescita e di formazione e si è svolto tra dicembre 2023 e luglio 2024.
Il Corso di Arrampicata Libera Avanzato è stato diretto dall'INAL Paolo Facinelli ed è stato organizzato in primavera su tre differenti Moduli (Falesia, Boulder e Multipitch), fra loro indipendenti, che hanno coinvolto complessivamente una decina di istruttori e una ventina di allievi
Il Corso di Arrampicata Libera è stato diretto dall'IAL Giovanni Battista Rossi il corso si è regolarmente svolto nel mese di ottobre con un organico complessivo di 12 istruttori e 2 aspiranti, che si sono alternati nelle varie uscite, e la partecipazione di 18 allievi.
È stato inoltre svolto nella giornata del 12 marzo a Tessari in valle dell'Adige l'aggiornamento obbligatorio della Scuola, alla quale hanno partecipato 27 istruttori e aspiranti, tra i quali anche di un istruttore della Righini.

3. SCUOLA DI SCIALPINISMO "MARIO RIGHINI"

Direttore Gianfranco Pieretti

Nel 2023 la Scuola M.Righini ha svolto la normale attività, organizzando due corsi di scialpinismo SA1 e SA2 e il corso Neve e Valanghe: le Basi, aperto a frequentatori dotati di qualunque attrezzo adatto a muoversi sulla neve (sci e ciaspole).
Anche l'inverno del 2023 non è stato caratterizzato da neve abbondante, sull'arco alpino. Molte delle gite di due giorni hanno sfruttato le nevicate nelle Alpi Marittime, con aumento dei costi di viaggio.
Corso Base SA1 / 2023, Come detto, 91 allievi hanno partecipato, divisi in 7 classi. In una di queste si sono riuniti i 13 allievi dotati di Snowboard. Tutte le lezioni serali si sono svolte in presenza. Questo ha messo in evidenza la difficoltà di ospitare in una sola aula della Sede un numero così rilevante di persone (91 + alcuni istruttori + i relatori).
Si sono svolte 3 gite in giornata e 3 di due giorni,

oltre a due serate finali di test e colloqui di valutazione. 91 gli allievi che hanno frequentato, con generale grande soddisfazione. A fine corso 34 allievi non sono stati ritenuti in grado di frequentare un successivo SA2 e un altro è stato segnalato alle Gite Sociali in quanto non in grado di frequentarle.
Corso Avanzato SA2 / 2023 Il corso è stato limitato a soli 16 allievi, per mantenere la possibilità di spostare il gruppo da un rifugio ad un altro in caso di maltempo o scarsità di neve. Al termine di un corso brillante, con 5 uscite di 2 o più giorni (rese più complicate da frequente maltempo), 5 allievi sono stati chiamati a svolgere nella scuola il ruolo di ASP. Nessun incidente da segnalare.
Corso Neve e Valanghe: le basi / 2023 Il corso è stato proposto, per il secondo anno, ai frequentatori della montagna invernale (con qualsiasi attrezzo), per essere più consapevoli dei rischi legati alla neve e alle valanghe, oltre che per imparare ad utilizzare gli strumenti che costituiscono il Kit di autosoccorso, divenuto obbligatorio. 3 uscite sulla neve, in giornata. 5 lezioni in aula. 16 gli allievi.

4. SCUOLA DI ESCURSIONISMO "PIPPO BIANCHI"

Direttore Fabio Elli

I Corsi di Escursionismo 2023, si sono svolti da marzo a fine Maggio e hanno riguardato 2 tipologie: un Corso Escursionismo Mdr: configurato per il passaggio ai corsi superiori dell'escursionismo (E2/EEA) senza passare dal corso E1.
Un corso E2 avanzato: costituito da una parte base e moduli complementari che si possono successivamente aggiungere. Questa impostazione nasce dalla volontà non solo di dare progressività al corso E1, ma soprattutto di dare flessibilità alle Sezioni/SSE in modo da rendere adeguato il corso alla realtà locale e/o per differenziare nel tempo l'offerta formativa rivolta ai soci, creando finalità differenti a seconda della strutturazione scelta.

I Gruppi

1. GRUPPO SENIORES

Responsabile Marcello Becuzzi

La chiusura delle attività escursionistiche causata dalla pandemia 2020-2021 aveva penalizzato fortemente non solo quel periodo ma anche l'anno successivo, che aveva visto una parziale ripartenza delle escursioni e dei trekking. Solo nel corso del 2023 abbiamo ritrovato il numero di iniziative e di frequentazioni simili a quelle del periodo precedente: 65 uscite in ambiente per un totale di 86 giornate, con circa 2000 partecipanti e una media di 35-40 presenze per ogni uscita giornaliera. Basterebbero questi numeri per dare il segno della piena ripresa delle attività, ma si devono anche aggiungere 44 nuovi iscritti al Gruppo – che così ha ritrovato un totale di circa 260 soci "Seniores" – e la nuova iniziativa "...non solo Sentieri" che ha svolto 12 uscite e ha visto la partecipazione di 281 persone.
Le dotazioni tecniche del Gruppo Seniores hanno visto nel corso dell'anno l'acquisizione di 10 nuovi kit ARTVA completi e il ricevimento di altri 15 apparecchi singoli (di provenienza da altro Gruppo), arrivando così a 35 apparecchi di ricerca e migliorando sensibilmente la sicurezza nelle uscite sulla neve.
Le numerose iniziative escursionistiche effettuate nel corso dell'anno sono state sviluppate e gestite dai soci che con impegno costante individuano vecchi e nuovi itinerari, cercando sempre di unire

nella stessa giornata percorsi “abituali” per lunghezza e dislivello con altri meno impegnativi, così da portare sempre in escursione gruppi compositi che affiancano i più allenati a coloro che per età o altro lo sono meno, nell’intento costante di mantenere vive le relazioni nel Gruppo. Alla squadra dei direttori di escursione - che recentemente ha visto la defezione di due accompagnatori qualificati - si sono aggiunti quest’anno due soci che hanno ottenuto la qualifica di ASE ed altri si stanno preparando, per mantenere anche nel prossimo futuro l’attuale cadenza delle iniziative escursionistiche.

2. GRUPPO GITE FONDO

Responsabile Carlo Cetti

La gestione del Gruppo è stata guidata fino al mese di aprile da Marco Bruzza, poi per ragioni personali, Marco Bruzza e Bertola Michela, hanno chiesto un anno sabatico. A maggio sono subentrato come responsabile, con l’incarico di gestire il gruppo e con l’obbiettivo di incrementare il numero degli accompagnatori. Per questo, è stato indetto un reperimento fra i soci del gruppo. Hanno risposto 4 soci e sono entrati nello staff: Annafranca Geusa, Stefano Chiesa, Massimo Massironi e Alessandro Tedesco.
La gestione operativa e gli accompagnamenti alle gite da gennaio ad aprile sono stati svolti da Michele Bellumè, Michela Bertola, Marco Bruzza, Carlo Cetti, Luigi De Bonis, Claudio Visentin e da ottobre si sono aggiunti anche i nuovi accompagnatori.
Le gite realizzate sono state in totale 21 di cui 1 settimana bianca, 4 week-end e 16 gite giornaliere.
I Soci che hanno partecipato sono stati 762 con una media ad evento di 34 presenze. Fra questi molti soci nuovi provenienti dalla scuola e anche nuovi iscritti al CAI che ci hanno conosciuto attraverso il sito web della sezione o il Gruppo Facebook
Per l’occasione dei 150 anni della Sezione, il nostro gruppo ha organizzato un Mini-Raid dell’Engadina ricordando il primo raid fatto dal gruppo fondisti. Ai partecipanti è stata data una medaglia per la partecipazione.
Abbiamo ospitato sul pullman i partecipanti dell’iniziativa proposta dal Gruppo Nordic Walking “Avvicinamento alla neve” in occasione delle uscite in Val Ferret, Cogne, St.Barthelemy e Val di Fex. Ad alcune uscite hanno partecipato anche Soci del CAI di Vimercate.
Buon successo ha riscontrato il concorso Fondista Fedele: per la stagione 2022-23 sono stati premiati 70 partecipanti con la spilla (partecipazione a 7 gite) e di questi 20 hanno vinto il premio finale.

3. GRUPPO SCICAI

Responsabile Raffaele Grassi

Quest’anno è stato organizzato il 70° Corso adulti SCI DISCESA/SNOWBOARD continuando con i Maestri A.M.S.I. (associazione maestri sci italiani) che hanno potuto seguirci presso le località da noi scelte, in modo da garantire l’insegnamento utilizzando sempre gli stessi maestri e contemporaneamente consentire agli allievi di visitare località diverse. Formula molto apprezzata dagli allievi e che quindi consideriamo positiva.
L’ottavo Corso per bambini a S.Domenico con i Maestri delle Scuole Sci locali, si è svolto con i rispettivi genitori ed alcuni gitanti.
Alle uscite a S.Domenico si sono aggiunti un Corso Esordienti (rivolto a chi mette Sci e Snowboard per la prima volta) e un Corso Bordo Pista (propedeutico allo scialpinismo e rivolto ad Allievi più esperti).
USCITE CON IL CORSO SCI DISCESA/SNOWBOARD
Gli iscritti (tra allievi e gitanti) sono stati circa 70.
Le uscite si sono svolte nelle seguenti località:

PILA, S. DOMENICO, GRESSONEY, MONGINEVRO, VALTOURNENCHE.
USCITE CON IL CORSO BIMBI
Gli iscritti (tra allievi con genitori, gitanti, Corso Esordienti e Corso Bordo Pista) sono stati circa 50.
WEEK ENDS
Le uscite organizzate si sono svolte come segue: PONTE DI LEGNO / TONALE con AGGIORNAMENTO degli Accompagnatori, SESTRIERE, BORMIO, PONTE DI LEGNO / TONALE, GRESSONEY, CORVARA.
SERATE IN SEDE
Ad integrazione delle attività sportive sui campi, sono state organizzate alcune serate a tema tecnico:

a) Il mercoledì successivo alle uscite del Corso Sci/Snowboard, proiezione e commenti delle riprese video effettuate agli allievi.
b) Serate aperte a tutti con tema tecnico e didattico, hanno preceduto ed integrato lo svolgimento dei Corsi.

Anche quest'anno, siamo riusciti a svolgere la nostra attività con soddisfazione e successo, concludendo la stagione con una FESTA MONTEROSA SKI a CHAMPOLUC e la FESTA di FINE STAGIONE al rifugio Carlo Porta.

4. GRUPPO NORDIC WALKING PER LA MONTAGNA

Responsabile Carlo Cetti

Nell'anno 2023 le attività del Gruppo Nordic Walking proposte e realizzate sono state 15 di cui: 13 camminate, 2 corsi.
I corsi si sono svolti al Montestella, mentre le uscite sono state fatte: 2 con pullman e 11 con mezzi pubblici in località lombarde e piemontesi.
Per quanto riguarda il numero di Soci coinvolti sono stati: alle camminate 285 e ai corsi 20. La maggior parte dei corsisti erano "Non Soci" che si sono iscritti al sodalizio.
In occasione dei 150 anni compiuti dalla Sezione, il nostro gruppo ha fatto un'iniziativa che prevedeva di fare almeno 150 km nelle uscite della stagione. 31 Soci camminatori hanno raggiunto il traguardo e sono stati premiati con diploma e medaglia.

5. GRUPPO SENTIERO

Responsabile Patrizia Santucciu

Le attività del 2023 sono iniziate con il rinnovo delle cariche sociali. Il programma delle uscite è stato organizzato con le consuete modalità in 23 iniziative, suddivise in giornaliere (20, di cui 1 non effettuate per ridotta partecipazione e 2 per meteo avverso) e plurigiornaliere con soggiorno in albergo (3). La partecipazione media è stata di 25 persone. Le mete sono state essenzialmente in Lombardia con puntate nelle regioni limitrofe e in val d'Aosta; la vetta più alta raggiunta è stata la Punta di Palasinaz (m 2786) in Val d'Ayas. Quanto ai soggiorni si è trascorso una settimana alla scoperta del Levante Ligure alla quale è seguito un long-week end in Valmalenco con il raggiungimento dell'iconico Lago di Fellaria (m. 2550). L'ultimo soggiorno (settimana alpina) a Cavalese in Val di Fiemme, ha consentito escursioni nel gruppo del Latemar, nei Lagorai e sul versante altoatesino; degne di nota il raggiungimento della cima Feudo (m. 2630) e l'escursione nelle gole del Bletterbach.
Un grande successo (40 adesioni) è stata l'escursione in omaggio a Antonio Stoppani.
Nello svolgimento delle attività del Gruppo è da considerarsi positiva la collaborazione con altri soggetti come la Commissione Scientifica (Borgo di Uschione con geologo e Anello del monte Clemo con l'esperta in botanica), il Coro (celebrazione della S. Messa nel Ricordo), il CAI Vimodrone (escursione lungo l'antica via valeriana ed al monte Cadelle).

6. GRUPPO CICLOESCURSIONISMO

Responsabile Giulio Rocco

Nel corso del 2023 il gruppo cicloescursionismo C.A.I Milano ha compiuto 8 cicloescursioni ed ha visto consolidarsi attorno a sé un numero di frequentatori assidui.
Il gruppo cicloescursionismo C.A.I Milano ha avviato nell' anno un processo di qualificazione dei suoi accompagnatori con i primi due AS_C Paola Bartucci e Giulio Rocco.
Il processo è in corso ed è volto a qualificare la maggior parte degli accompagnatori del gruppo al fine di garantire un sempre maggiore standard tecnico e di sicurezza durante le cicloescursioni.

7. GRUPPO SCIALPINISTICO "PAOLO RE"

Presidente Carla Re

Nonostante un innevamento non abbondante, sia gli aspetti metereologici che nivologici ci hanno permesso di svolgere una soddisfacente attività.
Alle attività scialpinistiche (7 uscite con 11 gite) hanno partecipato 67 soci, per un totale di 129 presenze alle uscite (media 18 soci per uscita), e 16 accompagnatori (di cui 8 istruttori Righini e 8 AGS), con 54 presenze (media 8 accompagnatori per uscita).

8. CORO

Responsabile Giulio Corbo

L'anno 2023 ha visto la lenta ma costante ripresa dell'attività del Corocaimilano diretto dal maestro Eugenio Pruonto nella prima metà dell'anno e successivamente dal maestro Simone Hopes.

Il Corocaimilano, coro misto a 4 voci maschili e femminili, attualmente diretto dal maestro Simone Hopes, é giunto al suo ventitreesimo anno di attività e continua il suo cammino accogliendo sempre nuovi/e coristi/e che hanno entusiasmo e voglia di cantare.

9. SENTIERO URBANO MILANOINCIMA N°101

Responsabile Alfredo Costa

Il sentiero urbano MilanoInCima è stato inaugurato il 19 settembre 2021 in Piazza Cordusio alla presenza di autorità cittadine e di numerosi soci e cittadini convenuti per l'occasione.
Nel 2023 abbiamo costituito un primo gruppo di lavoro intersezionale che comprende ad oggi 22 volontari.
Abbiamo attivato un percorso formativo coinvolgendo la nostra Commissione Scientifica ed alcuni importanti contributi esterni: le materie affrontate sono la geologia, la botanica e la conoscenza degli aspetti storici ed evolutivi della storia della nostra città.
Abbiamo realizzato complessivamente 10 trekking urbani di cui 5 con due scuole superiori (IPS CAVALIERI e ISTITUTO Evangelista Torricelli).
Complessivamente abbiamo coinvolto circa 500 persone, di cui 240 giovani studenti. A tutti abbiamo regalato il nostro opuscolo dedicato a questo sentiero e realizzato oltre che dai geologi, botanici e naturalisti della nostra Commissione Scientifica Nangeroni anche grazie al contributo della GITEC (associazione di rappresentanza delle Guide turistiche di Milano UNIONE DEL COMMERCIO) e della LIPU di Milano. In alcuni casi, alla presenza di bambini, abbiamo loro dato un opuscolo realizzato da una nostra volontaria e accompagnatrice del nostro gruppo Escursionismo (Valeria Vitale).

5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'ente sono costituite come da tabella seguente :

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 856.346	€ 660.827	**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse**	€ 561.193	€ 486.950
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 356.904	€ 337.404
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ 20.426	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2)Servizi	€ 359.397	€ 389.058	3)Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4)Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi	€ 26.653	€ 25.797	5) Proventi del 5 per mille	€ 12.358	€ 12.014
4) Personale	€ 72.021	€ 69.000	6)Contributi da soggetti privati		€ 5.325
			7)Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 300.587	€ 488.289
5) Ammortamenti	€ 169.286	€ 152.121	8) Contributi da enti pubblici	€ 167.935	€ 124.279
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-€ 62.470			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		€ 260.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
7) Oneri diversi di gestione	€ 224.298	€ 95.518	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 927.301	€ 526.367
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi sociali					
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale Oneri e costi A)	**€ 1.708.001**	**€ 1.610.276**	**Totale Proventi e ricavi A)**	**€ 2.326.277**	**€ 1.980.628**
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**€ 618.275**	**€ 370.352**

Note:

Nel corso dell'esercizio 2023 non risultano svolte tipologie di attività di cui alle aree B) - C) - D)- E) previste dallo schema di bilancio introdotto dal Decreto Ministeriale del Lavoro del 5 marzo 2020, viene pertanto omessa la loro indicazione.

La Sezione non ha svolto attività di raccolta fondi e non ha deliberato nel corso dell'esercizio alcuna erogazione filantropica averso persone fisiche o altri Enti.

Non si ravvisano elementi e/o fattori o criticità negative che abbiano o possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Altre informazioni sugli impatti e obiettivi di miglioramento

Nelle tabelle sottostante si forniscono alcuni indicatori qualitativi e quantitativi che possono consentire una prima misurazione dell'impatto sociale generato dall'attività svolta dal CAI Milano

INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE 2023	
Numero delle Sottosezioni parte della Sezione	5
Numero degli associati della Sezione	6739
Numero dei componenti degli organi sociali	25
Numero delle commissioni sezionali costituite	9
Numero delle scuole sezionali	4
Numero dei gruppi della Sezione	10
Ore di attivita volontaria dei componenti delle commissioni, scuole e gruppi della Sezione	31021
Numero di rifugi e bivacchi	16 (15 rifugi e 1 bivacco)

Il coinvolgimento dei soci nelle attività sociali è riassunto nella seguente tabella:

						ETA'					
	Attività	Soci	Iscrizioni	Uomini	Donne	0 a 17	da 18 a 25	da 26 a 40	da 41 a 60	da 61 a 75	oltre 76
Scuola di Alpinismo Parravicini	4	54	54	31	23	0	9	36	9	0	0
Scuola Escursionismo P.Bianchi	1	20	20	10	10	0	2	10	8	0	0
Scuola Sci Fondo Escursionismo Zanchi	8	59	69	30	39	0	0	21	35	13	0
Scuola Scialpinismo Righini	4	133	133	86	47	0	12	81	37	3	0
Commissione Alpinismo Giovanile	13	65	139	90	49	78	33	9	17	2	0
Commissione Escursionismo	35	392	1.247	695	552	0	27	306	631	247	36
Commissione Scientifica	3	65	77	29	48	0	0	3	22	38	14
Evento 150 anni	2	18	18	13	5	0	1	1	7	9	0
Gruppo Attività Sezionale	1	4	4	4	0	0	0	0	2	2	0
Gruppo Biblioteca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Cicloescursionismo	11	50	140	86	54	0	0	5	83	52	0
Gruppo Coro	1	18	18	7	11	0	0	0	2	7	9
Gruppo Gite Sci di Fondo	21	266	748	301	447	0	1	70	287	333	57
Gruppo il Sentiero	23	93	480	223	257	2	0	12	37	203	226
Gruppo Montagnaterapia	4	26	47	33	14	0	6	13	26	2	0
Gruppo Montestella	1	21	21	10	11	4	0	3	4	6	4
Gruppo Nordic Walking	15	112	308	85	223	0	2	3	81	200	22
Gruppo Sci Discesa	16	175	298	136	162	14	8	112	145	19	0
Gruppo scialpinismo Paolo Re	9	83	172	116	56	0	4	18	96	41	13
Gruppo Seniores	86	303	2.645	1.164	1.479	0	0	6	16	1.443	1.178
	259	**1.957**	**6.638**	**3.149**	**3.487**	**98**	**105**	**709**	**1.545**	**2.620**	**1.559**

Si segnala che NON sono in corso i seguenti contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Saranno perseguiti, nel corso dell'attività, i seguenti obiettivi di impatto sociale e ambientale:

Obiettivi di miglioramento

RIFUGI

- Continua riduzione dell'impatto energetico con definitiva eliminazione di sistemi a combustibile fossile;
- Continuo investimento e progressiva installazione di generatori di nuova generazione a energia rinnovabile (solare o idroelettrica)
- Gestione dell'impatto dei reflui di origine civile con progressiva sostituzione e implementazione dei sistemi di trattamento reflui;
- Gestione delle fonti di approvvigionamento idrico compatibili con l'ambiente.

ATTIVITÀ SOCIALE

- Progressiva implementazione dei trasporti collettivi (pullman, treno) in luogo dei trasporti individuali;
- Organizzazione delle attività sociali mantenendo e incentivando criteri improntati alla parità di genere e di inclusione sociale.

6. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Si dà preliminarmente atto che l'organo di controllo statutariamente previsto dalla Sezione ha svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche atte a controllare la regolare amministrazione. Si riporta inoltre di seguito la Relazione rilasciata dall'organo di controllo in qualità di soggetto incaricato di monitorare, oltre la correttezza della rendicontazione economico-finanziaria, anche l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Sezione, nonchè attestare che il presente bilancio sociale sia redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14 del DLgs 117/2017 e del D.M. 4.7.2019.

Relazione del revisore unico sul bilancio sociale

All'Assemblea dei Soci
Del CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MILANO (CAI MILANO)

Abbiamo svolto un esame "limitato" del bilancio sociale del CAI MILANO (di seguito anche "l'Ente") per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio sociale.
I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/7/2019, indicate nella premessa del bilancio sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
I membri del Consiglio Direttivo sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del CAI MILANO in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore
E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio internazionale inerente gli incarichi di Assurance ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del mio lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non consente di avere la sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il BILANCIO SOCIALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI MILANO al 31/12/2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida del Ministero del Lavoro e Politiche sociali D.M. 4/7/2019.

Milano, 17 luglio 2024

Marco A.G. Finetti
Giulio Corbo
Claudio Guidobono Cavalchini